

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2014, n. 11-7012

IPAB Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce" con sede in San Salvatore Monferrato (AL) - Proroga, parzialmente in sanatoria, del Commissario.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premesso che la Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce" con sede in San Salvatore Monferrato (AL), Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, eretta in Ente Morale ha per scopo a norma dell'art. 2 dello statuto, "di contribuire alla cura, tutela e valorizzazione delle persone anziane autosufficienti e non, tramite interventi personalizzati, con adeguato livello assistenziale, nel pieno rispetto della dignità, dell'autonomia e della riservatezza personale...";

rilevato che il Consiglio di Amministrazione, a norma dello statuto vigente, è composto da cinque componenti designati dal Comune e fra questi è nominato il Presidente;

considerato che il Comune di San Salvatore Monferrato, a cui compete la nomina del Presidente e dei componenti, con nota prot. n. 1519 in data 25/02/2012, esprimeva l'orientamento a procedere, stante la complessa situazione economica patrimoniale dell'IPAB, alla nomina di un organo commissariale dotato di poteri di messa in liquidazione dell'Ente, nel caso in cui le problematiche del debito pregresso non venissero risolte. Tale orientamento era determinato dalle seguenti motivazioni:

- il Consiglio di Amministrazione incarica aveva rassegnato le proprie dimissioni, come da nota in data 01/02/2012, e ribadite, in maniera definitiva, con nota in data 25/02/2012, motivate dal fatto che nel corso del precedente mandato amministrativo furono effettuate scelte di natura strategica che hanno compromesso la situazione patrimoniale dell'Ente. Infatti, dalla relazione di revisione contabile-amministrativa, prodotta dall'ente specializzato, incaricato dal Consiglio di Amministrazione, erano emersi elementi allarmanti rispetto alla precedente gestione amministrativa, tali da indurre il Consiglio di Amministrazione a ritenere opportuno informare, mediante trasmissioni di atti, la Procura della Corte dei Conti e la Procura della Repubblica competenti;

- risultava difficoltosa per l'organo amministrativo la gestione di numerosi contenziosi legali originati da una enorme massa debitoria determinata da cause non chiare, progressivamente aumentata nel corso degli anni precedenti il 2011;

- avevano, inoltre, generato un notevole debito sia la risoluzione, nel 2008, dell'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'immobile della struttura, rilevata illegittima e che ha provocato il procrastinarsi del completamento dei lavori essenziali per l'Ente, sia la partecipazione quali soci, con significativa quota, del consorzio Ge.Ri.Co. e della società Mo.Se.s. S.r.l., il primo in liquidazione e la seconda già dichiarata fallita.

La Provincia di Alessandria, nell'ambito delle competenze delegate dalla L.R. n. 1/2004, con nota n. 33266 in data 21/03/2012, condividendo le motivazioni del Comune, richiedeva la nomina di un organo commissariale e contestualmente segnalava, quali persone idonee a ricoprire tale incarico, il rag. Sandro TORTAROLO, nato a Ovada il 20/05/1954 e residente in Cassano Spinola, Via Giovanni XXIII n. 16; il dott. Lorenzo BARBIN, nato a Valenza il 23/02/1945 e domiciliato in Valenza Po, Viale Santuario n. 82; il rag. Carlo ROCCIA, nato a San Salvatore Monferrato il 24/12/1942 e residente a San Salvatore Monferrato, Via Panza n. 147;

considerata la gravità e la complessità della situazione si concordava sulla necessità di commissariale l'Ente ritenendo maggiormente opportuno procedere alla nomina di un unico commissario che si avvallesse di competenze tecniche e di qualificata esperienza nel settore sia interne che esterne all'Ente, e si individuava, con deliberazione della Giunta Regionale n. 23 -3695 in data 16 aprile 2012 quale Commissario dell'IPAB il rag. Sandro TORTAROLO, nato a Ovada

il 20/05/1954 e residente in Cassano Spinola, Via Giovanni XXIII n. 16, con scadenza dell'incarico in data 31/12/2012.

Il Commissario dell'Ente con relazione trasmessa in data 14/12/2012 evidenziava che:

- la Cooperativa POLIMA che si era aggiudicata in data 29/11/2011 il servizio di gestione in concessione della struttura residenziale per anziani non è in grado di far fronte agli impegni di gara di appalto posti dal Consiglio di Amministrazione consistenti in un canone concessorio di € 250,000,00 per la durata di 40 anni e l'onere di completare la ristrutturazione dell'immobile principale per un valore complessivo di €1.315.932,34;
- con deliberazione n. 5 del 26/06/2012 è stata fissata, quale condizione pregiudizievole per eventuali successive valutazioni delle problematiche attinenti alla gestione concessoria, la sua prosecuzione o cessazione per possibile inadempimento, il rientro immediato dei debiti accumulati dal Concessionario, imponendo che venissero versate entro le scadenze previste le somme necessarie per il pagamento degli stipendi mensili del personale comandato presso il Concessionario;
- gli adempimenti, da parte del Concessionario, sono avvenuti in misura parziale, avvalorando sempre più l'insostenibilità finanziaria ed economica della gestione concessoria sulla base delle condizioni preventivate;
- vi è l'impossibilità, da parte dell'Ente, di provvedere all'ammortamento dei mutui scadenti il 31/12/2012 che ammontano a €140.228,63, a cui si aggiunge la rata di giugno relativa al mutuo stipulato con la Banca Ca.Ri.Ge. che ammonta a €105.880,25 che è rimasta insoluta;
- vi è un incremento dell'esposizione verso il Tesoriere, passata da €767.271,69 al 01/12/2011 a €809.738,72 al 30/11/2012 per effetto del pagamento degli stipendi non controbilanciato dal rimborso del Concessionario;

alla luce di quanto innanzi esposto le prospettive e le evoluzioni conseguenti indicate dal Commissario risultavano essere le seguenti:

- avviare una nuova gara, previa risoluzione del rapporto in essere con l'attuale concessionario, per la gestione provvisoria, per un periodo di breve durata, della Casa di Riposo, ponendo a carico del vincitore della gara un canone minimo che consenta una gestione in equilibrio economico;
- messa in liquidazione dell'IPAB, considerata l'enorme mole di debiti accumulati negli ultimi anni e l'insufficienza di attivo patrimoniale per la copertura, previa verifica relativamente ad eventuali vincoli derivanti dal patrimonio e considerando che l'immobile principale dovrà rimanere vincolato all'utilizzo per la continuità della gestione della struttura residenziale socio assistenziale;
- la verifica e l'eventuale attivazione di azioni per il potenziale danno erariale conseguente al depauperamento del patrimonio dell'Ente;

considerata la complessità dei provvedimenti innanzi indicati, con deliberazione della Giunta Regionale n. 19-5142 in data 28 dicembre 2012, si procedeva alla proroga del Commissario sino al 30/06/2013. Tale incarico, con deliberazione della Giunta Regionale n. 4 – 6029 in data 02/07/2013, è stato successivamente prorogato sino al 31/12/2013;

constatata la necessità di garantire l'attività assistenziale a favore della popolazione anziana presente presso la struttura, nelle more della conclusione di tutti gli adempimenti prospettati dal Commissario, e valutando positivamente l'operato dello stesso si ritiene di procedere alla proroga dell'incarico, a parziale sanatoria, sino al 30/06/2014.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la legge n. 6972/1890;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visto il D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.lgs 207/2001;

vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;

visti gli atti.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di prorogare, parzialmente in sanatoria, l'incarico al Commissario della Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce" con sede in San Salvatore Monferrato (AL), rag. Sandro Tortarolo, con decorrenza 1 gennaio 2014 – 30 giugno 2014, determinando l'indennità di carica nella misura massima prevista dalle vigenti disposizioni regionali in materia, da porre a carico del bilancio dell'Istituzione commissariata;

- di affidare al Commissario l'incarico di:

a) provvedere alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura;

b) adottare i provvedimenti e attivare le procedure necessarie sotto il profilo economico-finanziario per la realizzazione delle prospettive in premessa indicate, compresa la messa in liquidazione ed estinzione dell'Ente, e di proporre all'amministrazione regionale i provvedimenti conseguenti.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)